

Nessun apparecchio per ricerca in valanga è in grado di salvare vite umane senza un appropriato addestramento di chi lo usa. Fate frequentemente pratica con il vostro Tracker prima di effettuare un'uscita in montagna. Cercate di imparare e capire i pericoli inerenti il fuoripista. Dovete diventare esperti nel valutare i pericoli di valanga, nel scegliere il giusto percorso e nell'autosoccorso. Oltre al vostro ARVA, portate sempre con voi una sonda e una pala ed effettuate uscite sempre in compagnia. Raccomandiamo inoltre l'uso di airbag da valanga.

Accertarsi che tutta l'attrezzatura di soccorso sia funzionante prima di avventurarsi in un'uscita in montagna. Effettuare sempre un test funzionale del vostro apparecchio Tracker ogni volta che lo usate. Verificare che tutti i ricetrasmittitori trasmettano e ricevano in maniera appropriata e che tutti ricevano un segnale ad una distanza minima di dieci metri, lo standard internazionale per una portata efficace.

Tenere cellulari, radio ricetrasmittenti o qualsiasi altra apparecchiatura elettronica ad una distanza di 30 cm dal Tracker2 quando si effettua una ricerca con l'ARVA. In modalità di ricezione, questi o altre fonti di interferenza elettrica, come onde convogliate, scariche elettriche e attrezzature elettrogeno possono causare letture irregolari, una diminuzione nella portata e indicazioni di seppellimento multiplo. In modalità di trasmissione, tenere il Tracker2 ad una distanza di almeno 2,5 cm da altre attrezzature elettroniche. Usare solo pile alcaline della stessa marca e dello stesso livello di carica. Non utilizzare batterie ricaricabili, al litio, Oxyride, PowerPix o qualsiasi altra batteria non alcalina.

Il presente manuale dell'utente contempla le tecniche basi richieste per utilizzare il Tracker2 in maniera efficace. Al fine di aumentare la vostra abilità, ordinate il nostro DVD di addestramento e fate riferimento alle tecniche avanzate descritte sul nostro sito web: www.backcountryaccess.com. Qui troverete inoltre fonti importanti per ottenere un'appropriata formazione sulle valanghe e aggiornamenti riguardanti le condizioni regionali valanghe.

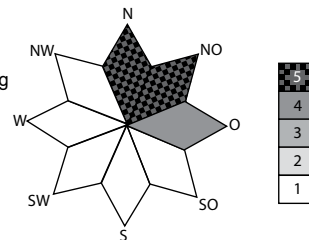
Per garantire la protezione della garanzia ed essere avvisati sugli aggiornamenti periodici del software, completare la registrazione della garanzia online all'indirizzo www.backcountryaccess.com/warranty.

Il presente apparecchio è in conformità alla versione della norma armonizzata R&TTE del EN 300 718 e soddisfa o supera i requisiti degli articoli 3.1, 3.2 e 3.3.

Il presente manuale è un'introduzione base in materia di sicurezza sulla neve e di consapevolezza dei pericoli del fuoripista. Vi incoraggiamo a leggerlo attentamente. Sul nostro sito web troverete inoltre un elenco di guide e istruttori valanghe. Consigliamo caldamente di frequentare un corso di autosoccorso in valanga nella vostra zona prima di avventurarvi in un'uscita di scialpinismo.

Prima di effettuare un'uscita di scialpinismo, chiamate il centro nivometeorologico locale, al fine di determinare il livello di pericolo nell'area in cui intendete effettuare l'escursione.

Stati Uniti www.avalanche.org
Canada www.avalanche.ca
Europa www.lawinen.org



Alla partenza, verificare che ogni partecipante abbia l'ARVA acceso e funzionante, una pala e una sonda e che sappia utilizzarli in maniera efficace. Raccomandiamo inoltre l'uso di airbag da valanga

Imparare a riconoscere il terreno soggetto a pericolo di valanga:

- In passato su questo pendio si sono verificate slavine?
- Il pendio è sufficientemente ripido per un distacco (tra i 30 e i 45 gradi)?
- Le recenti condizioni meteo possono influire sulla stabilità della neve?

Imparare ad evitare un terreno soggetto a pericolo di valanga:

- Vi è prova di una recente attività di distacco valanga?
- L'angolo di pendenza è tra i 30 e i 45 gradi?
- La salita che avete in programma presenta elementi di pericolo sul terreno (rocce, alberi, canalini, dirupi, ecc.)?
- Vi è un rapido cambiamento nelle condizioni meteo-logiche?

Effettuare uscite con compagni giudiziosi:

- Attraversare un terreno potenzialmente pericoloso uno alla volta
- Identificare ed effettuare una sosta in zone sicure
- Avere in mente una via di fuga nel caso in cui si staccasse una valanga dal pendio
- Comunicare con i vostri compagni prima di spostarsi sul pendio

Quando si è in gruppo, siate consapevoli degli errori fatali che i gruppi spesso fanno:

- Fermarsi in un'area sicura già utilizzata in precedenza ed essere certi della sua stabilità
- Non dichiarare apertamente o trasmettere preoccupazione su una traiettoria o un pendio, temendo confusione.
- Essere troppo fiduciosi nelle abilità del gruppo.
- Determinazione nel raggiungere una destinazione senza rivalutare il terreno e le condizioni.

Se si ha dubbi, la miglior cosa è sempre quella di evitare un terreno incerto e ritornarci quando la neve è stabile.

Se sorpresi da una valanga:

- Gridare "valanga" e agitare le braccia per allertare il vostro gruppo.
- Aprire il vostro airbag da valanga, se ne avete uno.
- Cercare di sfuggire alla slavina, afferrando alberi e rocce o 'nuotando', cercando di avvicinarsi al margine della valanga.
- Cercate di tenere le vie respiratorie libere dalla neve.
- Quando avvertite che la slavina sta rallentando, tendere una mano verso l'alto, nella speranza di essere visti.
- Mettete l'altra mano davanti alla faccia per aumentare lo spazio per l'aria.
- Rimanete calmi, respirate lentamente e conservate l'aria.

Ricerca di dispersi in valanga:

- Non cercate aiuto! Voi siete l'unica possibilità di sopravvivenza per la vittima!
- Stabilite il punto di sparizione dei travolti
- Accertarsi di non essere in pericolo di ulteriori distacchi
- Effettuare una prima ricerca visiva: verificare la presenza di oggetti come indizi per il posizionamento dei travolti
- Iniziate la ricerca del segnale dei sepolti con il vostro apparecchio ARVA.

Questa sezione per la consultazione veloce è un'introduzione all'uso appropriato del Tracker2. Per informazioni più dettagliate, leggete il manuale completo e consultate il nostro sito: www.backcountryaccess.com.

Funzioni Fondamentali

On/off: Premere e girare l'interruttore di accensione/spengimento posto sul retro del Tracker sulla posizione "on". Eseguirà un test di auto-diagnosi, indicando il livello di carica delle batterie in percentuale e inserirà la modalità di trasmissione. Cambiare le batterie prima che raggiungano il livello 20 in percentuale.

Modalità di ricerca: Tenere premuto il pulsante rosso di ricerca/trasmmissione fino a che appare il simbolo "SE", quindi rilasciarlo velocemente.

Ritorno alla modalità di trasmissione: Tenere premuto il pulsante ricerca/trasmmissione fino a che appare il simbolo "TR".

Ricerca con il Tracker2

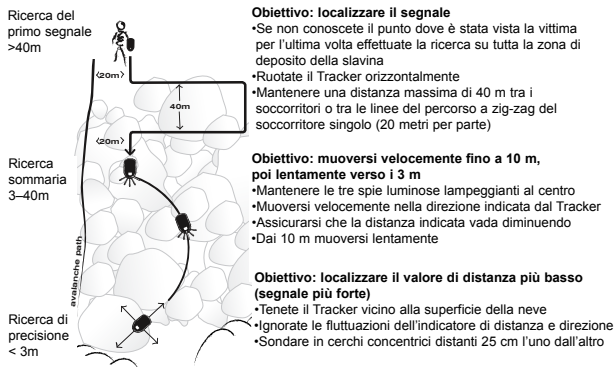
L'obiettivo iniziale è quello di trovare il segnale più forte (distanza minima) e immediatamente iniziare a sondare la zona.

In caso di seppellimento commutate il vostro Tracker (e gli altri apparecchi) in modalità di ricerca. Il simbolo "SE" lampeggerà nella finestra che indica la distanza finché il segnale non sarà agganciato.

Ricerca del primo segnale: Se conoscete il punto dove la vittima è stata vista per l'ultima volta, iniziate la ricerca del primo segnale da questo punto e scendete lungo la direzione della slavina. Altrimenti iniziate la vostra ricerca del primo segnale dall'inizio della traiettoria della slavina. Lasciate al massimo uno spazio di 40 metri tra i soccorritori o tra le linee del percorso a zig-zag se la ricerca è effettuata da un soccorritore singolo (20 metri alla destra ed alla sinistra del soccorritore). Ruotate lentamente il vostro Tracker avanti, indietro finché non agganciate il segnale.

Ricerca sommaria: Non appena il segnale è agganciato allineate il Tracker in modo che una delle tre spie luminose al centro lampeggi e muovetevi velocemente verso la direzione indicata dal Tracker. Assicuratevi che l'indicatore di distanza indichi numeri decrescenti. Se questi invece sono crescenti girate su voi stessi di 180°. Entro i 10 metri muovetevi lentamente e cercate di mantenere la spia luminosa di ricerca centrale ingaggiata. La vostra direzione di avanzamento può essere dritta oppure leggermente curvata.





Ricerca di precisione: Entro i 3 metri tenete il Tracker vicino alla superficie della neve cercando un'indicazione di distanza di valore più basso. Ignorate le improvvise fluttuazioni di distanza e direzione. Il segnale più forte si trova spesso subito dopo il punto in cui si verificano queste fluttuazioni. Iniziate a sondare alla distanza minima (segnale più forte). Per una ricerca fine avanzata, leggete il manuale completo o visitate il nostro sito.

Sondaggio/Localizzazione

Nel punto in cui si visualizza la minor distanza, sondare in cerchi concentrici, con ciascun foro di sondaggio a circa 25 cm l'uno dall'altro. La sonda deve penetrare nella neve perpendicolare al pendio. Una volta confermata l'ubicazione della vittima, lasciare la sonda nella neve.

Spalatura

L'utilizzo della pala è difficile e spossante e consuma la maggior parte del tempo durante un soccorso in valanga. Non prendere l'abilità di spalare per scontata. Per ottenere i migliori risultati, inizia a spalare appena a valle della sonda. Effettua un buco largo almeno quanto un'apertura alare e scava a valle circa 1,5 volte la profondità del seppellimento (essa può essere determinata osservando la marcatura della profondità sulla sonda).

Seppellimenti multipli

I seppellimenti multipli complessi sono abbastanza rari in ambienti ricreativi e solitamente possono essere trattati come una serie di seppellimenti individuali. Per ulteriori informazioni sulla seppellimento multiplo, si veda pagina 59.



Grazie per aver scelto Tracker2, il ricetrasmittitore a tre antenne più veloce al mondo.

Ricordatevi che le ricerche con ricetrasmittitore rappresentano solo una parte del processo di soccorso in valanga. E' altresì importante esercitarsi nelle tecniche per l'uso di pala e sonda riportate di seguito nella presente sezione.

Funzioni Fondamentali

On/off: Girare l'interruttore di accensione/spegnimento (on/off) ❶ posto sul retro del Tracker sulla posizione "on" (Figura A). Il livello di carica delle batterie apparirà sull'indicatore di distanza/stato batterie ❷.

Dopo aver visualizzato il livello di carica delle batterie, l'apparecchio lampeggerà la scritta "tr" e si commuterà quindi in modalità di trasmissione. La spia luminosa di trasmissione ❸ lampeggia insieme agli altri impulsi di trasmissione. Tale spia luminosa non lampeggerà qualora la carica delle batteria fosse inferiore al 20 per cento

Modalità di ricerca: Tirate verso il basso il pulsante di ricerca ❹ posta sul fondo dell'unità. Quando l'unità si trova in modalità di ricerca, il display visualizzerà la scritta "SE" e l'indicazione "SEARCH" comparirà sotto il pulsante.

L'apparecchio non può essere spento in modalità di ricerca. Ritornare sempre in modalità di trasmissione prima di spegnerlo.

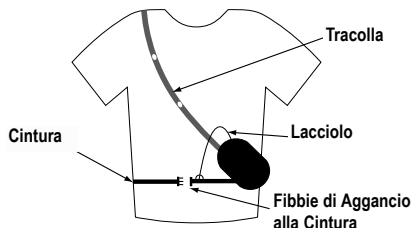
Ritorno alla modalità di trasmissione: Spingere in dentro il pulsante di ricerca finché si sentirà uno scatto. Sul display lampeggerà la scritta "tr" ed emetterà un segnale acustico per cinque secondi prima di iniziare a trasmettere.

Dopo 30 minuti in modalità di ricerca, l'apparecchio emetterà un segnale acustico ogni dieci minuti. Dopo 12 ore in modalità di trasmissione, l'apparecchio emetterà un segnale acustico ogni due minuti. Questi segnali acustici servono a ricordare che non c'è stato nessun inserimento da parte dell'utilizzatore e che il ricetrasmittitore è ancora acceso.

Come va indossato correttamente/regolazione

Il Tracker2 può essere indossato con o senza cintura e tracolla. Il produttore consiglia di fissare l'apparecchio al corpo utilizzando l'apposita cintura e tracolla. Quando si indossa con le cinture, il Tracker2 va indossato sotto gli indumenti esterni (come mostrato nella Figura B). L'indicatore della direzione/distanza deve essere a contatto con il corpo, l'interruttore di accensione/spegnimento (on/off) deve essere esposto e ben visibile.

Figura B



Quando si inizia la ricerca, togliere il Tracker dalla custodia, ma tenere l'imbragatura e il cinghietto legati al corpo. Se utilizzato senza cinture, tenere il Tracker in una tasca sicura, preferibilmente nei pantaloni o altro indumento che non verrà tolto nel corso dell'escursione.

Fissare il clip del cinghietto ad una cerniera o ad un altro fissaggio sicuro. Se si toglie il cinghietto dall'imbragatura o dai vestiti per effettuare la ricerca, tenerlo allacciato al polso mediante il cordino in dotazione.

Alimentazione elettrica

Il Tracker2 funziona con tre batterie alcaline di tipo AAA. Utilizzare solo batterie alcaline d'alta qualità della stessa marca e dello stesso livello di carica. **Non usare batterie ricaricabili, al litio, PowerPix, Oxyride o qualsiasi altra batteria non alcalina. Si raccomanda di sostituire ad inizio di ogni stagione escursionistica le vecchie batterie con batterie nuove.**

Il livello di carica batterie oltre che all'avvio può essere controllato anche in modalità di trasmissione premendo il pulsante SP/opzioni **6**.

Tenete presente che il livello percentuale di carica della batteria è approssimativo, in quanto dipende dal fabbricante e dalla temperatura d'uso. Il produttore suggerisce di sostituire le batterie prima di raggiungere il 20 per cento. Qualora il Tracker sia esposto a condizioni ambientali in cui l'umidità e la condensa sono eccessive, aprite il vano batterie **4** per dar modo allo strumento di asciugare. Per evitare che i contatti si corrodano, togliere le batterie, se non prevedete di utilizzare lo strumento per periodi prolungati. Il produttore non garantisce per i danni dovuti alla corrosione delle batterie.

Ricerca

Il Tracker2 utilizza la frequenza standard internazionale di 457 kHz. Esso è completamente compatibile con tutti gli apparecchi di ricerca in valanga che sono conformi a tale standard. Non usare con ricetrasmittitori a 457 kHz progettati per il soccorso incendi

Durante la ricerca, tenere il Tracker2 almeno a 15 cm di distanza da apparecchiature elettriche, inclusi i cellulari. Se possibile, spegnere tutte le apparecchiature elettriche.

Il processo di ricerca comprende quattro fasi: la ricerca del segnale, la ricerca primaria (avvicinamento), la ricerca di precisione e la fase di localizzazione del punto preciso / sondaggio.

Ricerca del primo segnale: Per ricerca del primo segnale si intende il processo mediante il quale viene definito lo schema di ricerca e di ritrovamento di un segnale. Lo schema di ricerca viene definito considerando il punto in cui la persona travolta è stata vista l'ultima volta, le dimensioni della valanga ed il numero dei soccorritori. Fare riferimento alla figura C per stabilire lo schema di ricerca del segnale.

Se la valanga ha un fronte inferiore a 40 metri di larghezza, la traiettoria di ricerca del segnale sarà direttamente lungo il centro. Se il punto in cui la persona travolta è stata vista l'ultima volta è ben definito, la direzione dello schema di ricerca sarà una linea dritta lungo la direzione della caduta dall'ultimo punto di avvistamento della persona travolta.

Se il fronte valanga è superiore a 40 metri di larghezza e non si conosce il punto di sparizione dei travolti, percorrere l'intero corpo valanga, utilizzando tracciati a stretti corridoi, nello schema di ricerca (figura C).

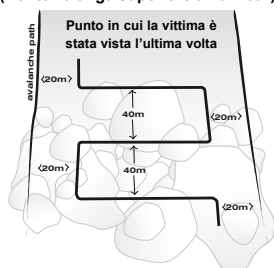
Se sono disponibili più soccorritori, stabilire uno schema di ricerca, in cui lo spazio tra un soccorritore e l'altro non superi i 40 metri e la distanza dai bordi non superi i 20 metri.

Prima di iniziare la ricerca del primo segnale, assicuratevi che tutti gli apparecchi siano in modalità ricerca. Ruotate lentamente il Tracker in tutte le direzioni (Figura D), mentre vi spostate lungo la traiettoria stabilita nello schema di ricerca segnale. Durante la ricerca, verificate la presenza di oggetti come attrezzatura o estremità che sporgano dalla superficie nevosa. Se non si riesce ad agganciare nessun segnale, sull'indicatore di distanza lampeggerà la scritta "SE". Non

appena viene individuato un segnale costante, contrassegnate il punto ed iniziate la ricerca primaria (avvicinamento).

Figura C

Percorso ricerca segnale con un soccorritore
(fronte valanga superiore a 40 metri).



Percorso ricerca segnale con più soccorritori
(fronte valanga superiore a 40 metri).

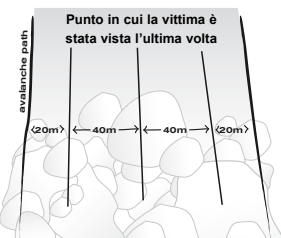


Figura D

Ruotate lentamente il Tracker orizzontalmente e verticalmente tra le mani, ma spostatevi rapidamente durante la ricerca del primo segnale. Non abbandonate la traiettoria di ricerca fino a quando avete agganciato un segnale forte e stabile. Ignorate i segnali irregolari che talvolta possono essere generati da interferenze elettriche.



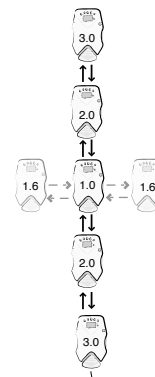
Ricerca sommaria: La ricerca sommaria inizia nel momento in cui avete individuato un segnale stabile e termina nel momento in cui vi trovate in prossimità della persona travolta.

Dopo aver rilevato un segnale stabile, ruotate lentamente il Tracker su un piano orizzontale finché la spia direzionale centrale ⑦ inizia a lampeggiare. A questo punto il Tracker è puntato nella direzione del segnale più forte. Le quattro spie sui due lati della spia centrale indicano in che modo ruotare il Tracker per ottenere l'aggancio della spia centrale. L'indicatore di distanza ② indica il numero approssimativo di metri che dovete percorrere. Se il numero indicato sull'indicatore di distanza aumenta, significa che vi trovate lungo lo stesso asse del segnale della persona travolta, ma che state spostandovi nella direzione opposta. Girate di 180 gradi, agganciate nuovamente la spia di ricerca centrale e continuate la ricerca nella direzione indicata dal Tracker. Se siete fermi, ma la distanza sta cambiando in maniera considerevole, avete probabilmente rilevato il segnale di un altro soccorritore. Accertarsi che tutti i soccorritori siano in modalità di ricerca prima di continuare.

Potrebbe capitarvi di osservare che, seguendo le spie direzionali, il percorso che state effettuando è lungo un arco. Ciò avviene perché il Tracker2 effettua la ricerca di precisione utilizzando il metodo della "linea di flusso (o induzione)". Esso segue la forma del segnale elettromagnetico, ovvero della linea di flusso che proviene dall'antenna del trasmettitore. La distanza visualizzata è quella da percorrere lungo tale segnale e non la distanza in linea retta tra voi e la persona travolta.

Figura E

Ricerca a croce: Accertatevi di aver ben oltrepassato la rilevazione minima per confermare che sia la più bassa. Durante l'operazione di ricerca a croce, ignorate le spie direzionali che non si illuminano più al di sotto dei due metri. Non ruotare l'ARVA durante tale procedimento, poiché può cambiare le rilevazioni di distanza.

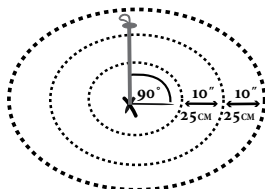


Ricerca di precisione: La ricerca di precisione è la parte finale della ricerca con ARVA, eseguita a piedi con l'apparecchio posizionato sulla superficie nevosa o vicino alla superficie. Lo scopo di tale

fase di ricerca è quello di localizzare dove il segnale è più forte (rilevazione della distanza più bassa) e di ridurre al massimo l'area da sondare.

Durante gli ultimi tre metri della ricerca di precisione avanzate molto lentamente con il Tracker in posizione orizzontale lungo la superficie nevosa. Le spie direzionali non si illuminano negli ultimi due metri, quindi prestate attenzione solo alle rilevazioni della distanza. Dal punto dove avete localizzato la rilevazione più bassa, "estendete" la ricerca ad un angolo di 90° verso sinistra e poi verso destra ricercando una rilevazione minima più bassa (Figura E). Ripetete la ricerca, se necessario, lungo i due assi. Effettuate il sondaggio nel punto di rilevazione di distanza più bassa.

Figura F



Localizzazione/Sondaggio

Nel punto in cui la distanza ha raggiunto il valore minimo, sondare la zona in cerchi concentrici praticando fori di sondaggio distanti circa 25 cm l'uno dall'altro (Figura F). La sonda deve essere inserita nella neve perpendicolarmente alla superficie del pendio. Una volta confermata la localizzazione della persona travolta, lasciare la sonda nella neve.


Figura G



Utilizzo della pala

Scavare con la pala è difficile e consuma solitamente la maggior parte del tempo durante un soccorso in valanga. Non dare mai per scontata la vostra abilità nell'uso della pala. Per ottenere i migliori risultati, iniziare a spalare proprio a valle della sonda (Figura G). Effettuare un foro largo circa 2 m. In presenza di seppellimenti più profondi di un metro, scavare a valle circa 1,5 volte la profondità del seppellimento (cioè si può determinare osservando la marcatura di profondità sulla sonda).

Più travolti in valanga

Nella maggior parte dei casi, i seppellimenti multipli complessi sono abbastanza rari in ambienti ricreativi e solitamente si possono affrontare come una serie di seppellimenti singoli. Quando si evidenzia la presenza di più segnali in trasmissione all'interno del campo di ricezione del Tracker2, si illuminerà la spia di seppellimento multiplo  e rimarrà fissa. (Nota: tale spia occasionalmente può illuminarsi in maniera irregolare in presenza di rumore elettromagnetico o quando si rilevano dei vecchi ricetrasmittitori analogici).

Se la spia di seppellimento multiplo è illuminata e/o il Tracker2 visualizza più di una distanza e direzione, allora avrete probabilmente diversi travolti all'interno del vostro campo di ricezione.

Rimanete in modalità di ricerca (SE) e concentratevi sull'indicazione di distanza più vicina, tentando di agganciare il segnale relativo alla spia luminosa centrale.

Quando vi troverete notevolmente più vicini a un segnale rispetto ad un altro (in modalità SE), il Tracker2 "aggancerà", isolando, tale segnale e maschererà tutti gli altri. Una volta isolato il segnale, il funzionamento del Tracker sarà molto simile a quello nel caso di ricerca di un singolo segnale ARVA.

Dopo aver localizzato il primo ricetrasmittitore, spengetelo, se si stabilisce che le condizioni siano sicure. Se ricevete un segnale chiaro, allora iniziate da questo punto la ricerca del prossimo travolto.

Se la spia di seppellimento multiplo lampeggia ad intermittenza in modo costante, allora vi troverete in presenza di almeno due travolti nelle immediate vicinanze (nel raggio di cinque metri dal ricercatore). In tal caso potrebbe servire una tecnica speciale.

Si dovrebbe considerare di utilizzare tecniche speciali, se sono disponibili più soccorritori, i travolti si trovano molto vicini gli uni agli altri e i loro ARVA non possono essere spenti. Si veda pagina successiva per tecniche di ricerca avanzate.

Opzioni avanzate

Sistema di auto-riconversione: la funzione di auto-riconversione riporta il Tracker2 in modalità di trasmissione trascorsi 5 minuti in modalità di ricerca. All'avvio, l'utente può inserire la funzione di auto-riconversione del Tracker tendendo premuto il pulsante opzioni/SP **Ⓞ** all'accensione dell'apparecchio. Continuate a premere il tasto SP, fino a quando sul display appare la dicitura "Ar". Una volta inserita l'auto-riconversione, tale funzione rimarrà attivata finché l'apparecchio resterà acceso.

Se è inserita la funzione di auto-riconversione, dopo quattro minuti e 30 secondi in modalità di ricerca, l'apparecchio darà un segnale d'allarme per 30 secondi e sull'indicatore di distanza lampeggerà ripetutamente la dicitura "Ar". Per rimanere in modalità di ricerca, premere brevemente il pulsante opzioni/SP oppure attivate o disattivate il pulsante di ricerca in qualsiasi istante nell'arco dei 30 secondi d'allarme. Trascorsi 30 secondi, la scritta "tr" lampeggia una volta e il Tracker inizierà a trasmettere. In modalità di auto-riconversione, fino a quando è inserita la ricerca, una segnalazione acustica continuerà ad avvisare l'utente che l'apparecchio sta trasmettendo.

Se la funzione di auto-riconversione non è inserita, il Tracker emetterà un breve segnale di allarme ogni 10 minuti per ricordare all'utente che si trova in modalità di ricerca. Dopo 30 minuti in ricerca, l'apparecchio emetterà un segnale acustico ogni 10 minuti.

Modalità silenziosa (mute): Per eliminare i segnali sonori, iniziare in modalità di trasmissione ("tr"), tenere premuto il pulsante delle opzioni/SP **Ⓞ**, quindi sollevare il pulsante di ricerca, attendere fino a quando la scritta "L0" viene visualizzata, quindi rilasciatela. Per riattivare l'altoparlante **Ⓞ**, spingere semplicemente il pulsante di ricerca nuovamente in trasmissione. La prossima volta che ritornerete in modalità di ricerca ("SE"), l'audio sarà attivo. La modalità silenziosa non disattiverà i segnali acustici emessi quando l'apparecchio sta per iniziare a trasmettere un segnale.

Modalità Speciale: La modalità speciale (SP) è una caratteristica avanzata concepita per assistere ricercatori esperti in situazioni specialistiche di seppellimento multiplo. Tali situazioni si riscontrano

tipicamente quando si guidano gruppi, quando i travolti in valanga si trovano molto vicini l'uno all'altro ed uno o più soccorritori possono iniziare a spalare, mentre una guida professionista riprende la ricerca con il ricetrasmettitore. La modalità SP può fornire a tale ricercatore la distanza e la direzione della prossima persona travolta.

La modalità speciale può essere inserita solo mentre l'utente si trova in modalità di ricerca. Per inserire la modalità SP, premere il pulsante opzioni/SP **Ⓞ**. Per ulteriori istruzioni si veda di seguito.

Tecniche di ricerca speciali

In most cases, multiple burials are approached as a series of single burials. However, special techniques might be helpful if the victims' beacons cannot be turned off and there are several rescuers available (so some can start shoveling while the best beacon user continues searching). These techniques are only necessary for close-proximity situations, where two or more victims are suspected to be very close to each other. If the victims are located less than about five meters from each other, then it is possible to move past a signal without it being detected. If the victims are suspected to be further apart than this, then it is quite simple to continue on your signal search until the second victim's signal is captured and isolated by your Tracker. In the case of suspected close-proximity multiple burials (with more than one rescuer available), we suggest the following special techniques:

Three-Circle Method: This technique involves remaining in SE mode and making concentric circles around the location of the first victim until another signal is detected. It is most effective in large deposition areas and low-angle terrain.

Micro-Search Strip Method: This technique is more useful in smaller debris areas, like those often encountered in guiding exams. The user remains in SE mode and crisscrosses the debris pile in strips three to five meters apart until the next signal is detected.

For detailed instructions on using the special techniques above, see our Advanced Tracker Manuals at www.backcountryaccess.com.

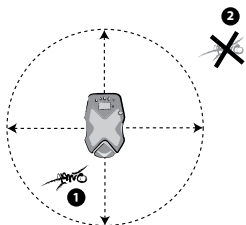
Modalità speciale

Per ottenere maggiore efficacia in "casi speciali" di seppellimenti multipli molto vicini gli uni agli altri, utilizzare la modalità speciale (SP). Tale modalità consente al Tracker di visualizzare la distanza e la direzione di segnali diversi da quelli dell'apparecchio più vicino (figure I e J). Inoltre riduce la "finestra" di ricerca alle tre luci

direzionali centrali, permettendo, se necessario, al soccorritore di mascherare il primo ARVA e differenziarlo dal secondo ARVA. Il modo di ricerca SP viene utilizzato per determinare, approssimativamente, la direzione e la distanza da percorrere per avvicinarsi al secondo apparecchio. Una volta avvicinati, ricommutare sempre l'apparecchio in modalità SE.

Figura I

In modalità di ricerca (SE), viene visualizzato solo il segnale più forte (ARVA 1). I segnali più distanti vengono ricevuti (ARVA 2), ma non compaiono sull'indicatore di distanza e di direzione.



Per utilizzare la modalità SP, tenere stabile il Tracker al rilevamento di distanza più basso possibile. Commutare il Tracker in modalità SP, quindi ruotare lentamente il Tracker —senza effettuare movimenti bruschi —finché viene rilevato un altro segnale (apparecchio 2), molto probabilmente con un rilevamento di distanza superiore. Se il Tracker viene ruotato ad un angolo superiore a 40 gradi rispetto al segnale del primo ARVA, tale segnale scomparirà e l'operatore potrà pertanto concentrarsi sul segnale proveniente dal secondo apparecchio. Tuttavia, è possibile agganciare più di un segnale in modalità SP.

Se non viene agganciato nessun altro segnale in modalità SP e sospettate che ci siano travolti nelle vicinanze, rialzatevi e riprovate ad altezza del torace. Se non viene ancora rilevato alcun segnale, fate tre passi indietro e riprovate (oppure convertire in modalità SE ed utilizzare il metodo dei tre cerchi).

Non appena avete localizzato un altro segnale in modalità SP, cominciate a muovervi nella direzione indicata. Se la distanza continua a diminuire in maniera uniforme, allora vuol dire che state andando nella giusta direzione. Proseguite per un po' in modalità SP per avere conferma che la distanza stia diminuendo e quale sia l'andamento del segnale. Se sul display compare più di un segnale e non vi è più chiaro quale seguire, continuate nella direzione che stavate seguendo. Ricommutare sempre l'apparecchio nella modalità di ricerca SE, quando pensate di essere più vicini al secondo apparecchio che non al primo.

Se dopo aver trovato una persona travolta, non viene rilevato nessun altro segnale in modalità SP, continuare la ricerca se ci sono ancora dispersi. Ritornare alla modalità di ricerca ed eseguire una ricerca del segnale sulla restante area non ispezionata all'interno del corpo valanga. Riprendere la vostra ricerca primaria al punto in cui è stata originariamente abbandonata.

Per ulteriori dettagli relativi ai seppellimenti multipli, consultate il nostro sito al seguente indirizzo: www.backcountryaccess.com.

Figure J

In modalità speciale (SP), vengono visualizzati tutti i segnali, ma il Tracker2 si comporta come un "riflettore" a visione ristretta: circa 75 gradi in avanti e all'indietro dell'apparecchio in modalità di ricerca. Solo i segnali all'interno di tale angolo (ARVA 2) vengono visualizzati. Tale angolo di 75° corrisponde alle tre spie centrali del Tracker.

Ricommutare sempre l'apparecchio in modalità di ricerca (SE), quando vi trovate a oltre metà strada tra il primo e il secondo ARVA.

